

RELAZIONE PASPAC AL CAPITOLO GENERALE 2024.

INTRODUZIONE

La Configurazione è composta da quattro Province (REPAC, PASS, MACOR e SPIR) e due Vice-Province (THOM, MAIAP).

Sono comprese 10 nazioni, di cui due hanno un governo comunista e otto sono democrazie.

Oltre alla nostra zona della regione Asia/Pacifico del mondo, ci sono comunità in Israele e in Svezia e vari membri Paspac lavorano nella Casa Generalizia e negli Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Irlanda, Bermuda, Indie Occidentali e Perù.

CONTESTO

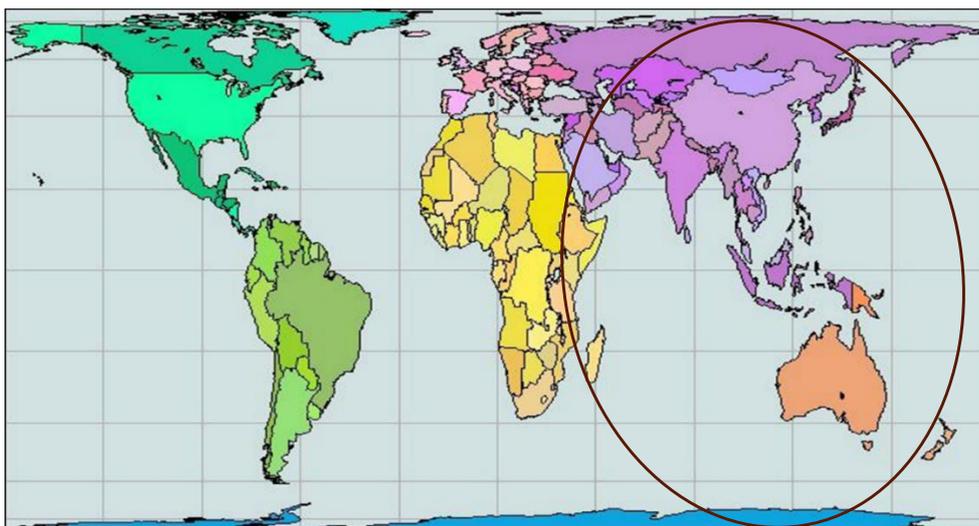
La Configurazione passionista dell'Asia-Pacifico è geograficamente vasta. Il suo territorio copre un terzo del globo. Le distanze attraverso la Configurazione sono enormi, ad esempio per attraversare la REPAC (8 ore di volo) / per lo SPIR (8,5 ore di volo) / per l'India all'Australia (10 ore di volo) e dal Giappone all'Indonesia (8 ore di volo).

Operiamo in almeno 13 lingue principali (non correlate tra loro), ma la nostra lingua di lavoro è l'inglese, che è una seconda lingua per la maggior parte dei membri. Nei nostri Paesi esistono innumerevoli lingue indigene.

La circolazione tra i Paesi non è semplice: in molti di essi è necessario richiedere un visto d'ingresso.

Il cristianesimo è una religione minoritaria in tutti i Paesi della nostra Configurazione, ad eccezione delle Filippine, dove è maggioritaria.

RELAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE PASPAC



STATISTICHE

PASPAC	REPAC	MACO R	MAIAP	THOM	PASS	SPIR
COMUNITÀ	37	4	1	8	17	10
RELIGIOSI PROFESSI	194	32	9	57	62	80
NOVIZI	10	2	-	2	4	6
POSTULANTI	31	4	-	23	25	16

Totali: Come Configurazione abbiamo quattrocentotrentaquattro (434) membri professi (chierici, fratelli, studenti di voti in formazione) e attualmente ventiquattro novizi (24).

Principali sfide e ministeri

I principali problemi sociali all'interno della nostra Configurazione sono: la violenza nella società in generale e contro le donne e le minoranze, il degrado ambientale e il suo effetto sulle popolazioni indigene, il cattivo governo civile, la persecuzione delle minoranze, la perdita dei diritti democratici e, in due Paesi, la supervisione del governo comunista su tutte le attività. I cittadini vivono polarizzati in alcune aree, e nella società c'è una sfiducia civile nei confronti dei governi e dove possiamo li aiutiamo con il ministero dell'assistenza ai migranti.

In molti luoghi raggiungiamo buoni risultati nel dialogo con i Vescovi al fine di promuovere il nostro carisma e ottenere assistenza finanziaria dalle diocesi dove diamo un aiuto considerevole attraverso il nostro ministero

In risposta alle sfide sociali della nostra Configurazione, i principali ministeri passionisti, all'interno delle nostre entità, rispondono grazie al lavoro nelle parrocchie, nelle stazioni missionarie, nei programmi educativi a livello universitario, scolastico e delle comunità locali, nei ritiri e nelle iniziative che lavorano con i poveri attraverso agenzie e progetti. Abbiamo numerosi membri che lavorano nelle missioni estere come anche il ministero nella formazione interna rappresenta un lavoro importante. Nella nostra predicazione e nel nostro insegnamento sottolineiamo la promozione dell'armonia, dei diritti indigeni e del dialogo interreligioso, in modo da promuovere l'inclusione e la fratellanza nelle nostre società multiculturali.

Stato attuale della Configurazione

Comunità

Tra le settantasette comunità della Configurazione c'è una gamma di piccole comunità incentrate su progetti parrocchiali o missionari, numerose comunità più piccole impegnate nella giustizia locale, nell'educazione o negli apostolati di sensibilizzazione, comunità di formazione e istituzioni più grandi con case di ritiro. In tutte le nostre entità continuiamo a lavorare per raggiungere l'equilibrio tra comunità che dà vita e apostolato efficace nelle nostre vite.

RELAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE PASPAC

Stiamo cercando di costruire la fraternità nelle nostre comunità e nelle nostre diverse Province e Viceprovince. Lo stiamo facendo attraverso incontri regionali, giornate di ristoro, momenti di ricreazione comune, creazione di strutture di sostegno per i superiori locali, unendo le comunità per giornate di ritiro, incontri mensili per la condivisione (questioni spirituali e pratiche), assemblee provinciali ogni anno (a volte nelle zone o via internet), ritiri nelle zone, seminari per i frati, i superiori locali e i nostri professi che hanno meno di 10 anni di ordinazione o di professione. Spesso abbiamo dei coordinatori nominati per le diverse zone,

Sosteniamo la leadership dei superiori delle comunità attraverso ritiri specifici, incontri di condivisione e apprendimento per aiutarli a costruire la vita comunitaria contro la spinta all'individualismo. Incoraggiamo i leader delle comunità a disporre di risorse come "supervisor" o un "direttori spirituali".

Presenza alle periferie

Questo è un aspetto significativo della vita del Paspac. Nei vari Paesi i progetti vanno dalla concreta apertura di nuove comunità in zone con persone povere o bisognose, al lavoro con i migranti, alla creazione di un ministero per gli indigeni, alla partecipazione a un ministero combinato per i tossicodipendenti, alla sponsorizzazione di gruppi di pastorale giovanile, alla partecipazione a un ministero di giustizia sociale verso coloro che vivono ai margini, al mantenimento di un impegno nelle parrocchie povere e alla promozione dell'istruzione per i poveri.

Interculturalità

All'interno di ogni entità ci sono ormai pochissimi missionari stranieri. Molte delle nostre comunità sono monoculturali (ma in SPIR sono molto più miste). Dobbiamo continuamente creare consapevolezza dei diversi stili di comunicazione utilizzati da ciascuna cultura e mantenere una sensibilità verso l'uso del linguaggio, le questioni di genere (e il modo in cui le diverse culture si relazionano con uomini e donne). Alcune delle nostre culture hanno difficoltà a chiedere fondi.

Responsabilità

In ogni Provincia o Vice-Provincia il Superiore maggiore visita ogni comunità annualmente (spesso con l'Economo provinciale per aiutare a formare le economie locali). Poniamo un tetto massimo a quanto ogni comunità può detenere e molte entità hanno revisori esterni per un'ispezione e una revisione finanziaria annuale. Alcuni Paesi impiegano assistenti laici, altri gestiscono le finanze con i propri membri e la maggior parte delle entità utilizza gli stessi programmi di contabilità in ogni casa.

Personale di formazione

In ogni entità abbiamo bisogno di un maggior numero di formatori e riconosciamo che la formazione dei formatori è molto importante, soprattutto per quanto riguarda i corsi professionali in ambito psicologico o personale. Sorgono difficoltà per tutti quando un formatore viene trasferito, le stesse risorse esterne sono importanti e la formazione inter-istituti crescendo sempre più in molti dei nostri paesi

Standard professionali, protezione dei bambini e degli adulti "a rischio".

Esistono standard diversi nei vari paesi, ma noi abbiamo le linee di condotta del Vaticano e documentiamo le nostre strategie e procedure a livello Paspac. Ogni Provincia e Vice-Provincia ha politiche che sono in accordo con i requisiti del Governo o della Chiesa. Le leggi civili stanno diventando molto severe. Per quanto riguarda le nostre linee, a volte dobbiamo modificare le procedure per allinearci alle culture locali. Abbiamo formato alcuni membri in questo campo e fornito un servizio continuo ai nostri membri. Possiamo imparare da altri ordini e gli uni dagli altri.

Sostegno ai neo-professi/ordinati

All'interno delle nostre Province e Viceprovince abbiamo incontri per i nostri membri più giovani (ad esempio fino a 5 o 7 anni di professione o ordinazione) come parte della loro formazione permanente. Alcune Province hanno programmi ben organizzati per i più giovani, con temi quali la predicazione, l'integrazione psico-sessuale, le difficoltà nel ministero. In alcuni luoghi si tratta di un programma annuale. Si avverte la necessità di bilanciare l'autostima di molti giovani con le loro reali capacità. Nell'ambito delle celebrazioni del Giubileo, l'incontro a Roma dei religiosi più giovani è stato molto apprezzato.

È necessario distinguere tra gli incontri/programmi straordinari e la necessità di una formazione continua "ordinaria" in loco (attraverso il tutoraggio, la supervisione, la lettura, lo studio).

Il finanziamento di questa formazione continua rimane una preoccupazione per noi. Offrire formazione o altro sostegno ai nostri religiosi in Cina è difficile a causa delle politiche del governo cinese e delle restrizioni ai viaggi.

La comunità come luogo di promozione vocazionale

Nelle 77 comunità, non tutte sono ugualmente in grado di promuovere le vocazioni. Anche se spesso abbiamo un referente in ogni comunità, in genere abbiamo un direttore vocazionale provinciale o un'équipe che coordina questo ministero. È importante promuovere la giusta immagine dei religiosi e dei sacerdoti, cioè quella di "servitori". Le vocazioni sono elevate in alcuni paesi, meno nelle nostre aree con "classi medie". Il ministero parrocchiale è una fonte importante di vocazioni. Sebbene le vocazioni siano abbondanti, dobbiamo massimizzare i nostri sforzi per costruire il futuro.

Gli obblighi finanziari dei candidati (verso le loro famiglie) sono una nuova questione a cui rispondere in vari modi.

GPIC come parte della formazione

Non tutti i seminari in cui studiano i nostri studenti affrontano questo tema; abbiamo una commissione di GPIC nel Paspac e la maggior parte delle Province e Viceprovince ha un religioso che coordina a questa consapevolezza. Alcune aree si concentrano maggiormente sulle questioni di giustizia, altre su quelle ambientali. Spesso dipendiamo da singoli individui che promuovono le questioni.

Missione in Myanmar

Abbiamo investito con notevoli sforzi per iniziare questa missione. Le ricerche, gli incontri con i responsabili della Chiesa e il dialogo all'interno del Paspac hanno portato alla creazione di una presenza (2-3 missionari). Il loro contributo è stato immediato. Tuttavia, le turbolenze politiche e la sospensione di un governo eletto, che ha posto nuove restrizioni alla presenza straniera, ci hanno portato a interrompere la nostra presenza nella missione.

Rimaniamo in contatto con il Vescovo attraverso il nostro Consultore generale.

Non consideriamo la missione chiusa. Sappiamo di non poter operare al momento, ma continuiamo a conservare fondi per il Myanmar, abbiamo ancora alcuni religiosi disposti a entrare nel Paese o a lavorare da una comunità in India (oltre il confine), ma le questioni politiche non lo rendono ancora possibile. Continuiamo a essere fiduciosi per il futuro.

Valutazioni

1. Livello di solidarietà

Come stiamo andando e quali sono i prossimi passi?

Abbiamo avuto un significativo scambio di personale, per lo più a scopo formativo. Molti accordi sono stati bilaterali. Tuttavia, ci sono vari progetti di ministero che hanno comportato la condivisione di personale attraverso la Configurazione (Israele e Papua Nuova Guinea sono progetti combinati).

C'è stata una certa condivisione e aiuto finanziario per diversi membri della Configurazione e abbiamo un piccolo fondo Paspac. Tuttavia, la maggior parte delle questioni finanziarie sono gestite all'interno di ciascuna entità.

Dalla fine della Covid, il Consiglio Paspac ha potuto riunirsi di nuovo e ha programmato incontri semestrali per il 2023 e il 2024.

2. Mentalità della Configurazione

C'è una buona consapevolezza della nostra identità come Configurazione, ma per molte delle ragioni già menzionate in questa relazione, non siamo in grado di avere molti progetti comuni. I leader sono più consapevoli e cercano di lavorare insieme, ma in generale i membri intendono Paspac più come una Conferenza.

Preferiamo continuare a lavorare come organismo collaborativo.

Le distanze, le differenze culturali molto significative e la moltitudine di lingue ci suggeriscono di rimanere come siamo: una configurazione cooperativa e collegiale.

Abbiamo avuto alcuni progetti comuni (ad esempio il programma di Noviziato Internazionale), ma non abbiamo altre case di formazione comuni.

Abbiamo quattro commissioni Paspac comuni: Personale, Finanze, Formazione e GPIC. I responsabili si occupano dell'area del personale e ognuna delle tre commissioni sta attualmente lavorando ad alcuni programmi comuni che potranno essere messi in atto nel 2025.

Sfide per il nostro futuro

- ✚ La formazione dei nostri studenti e la presenza di un numero sufficiente di formatori.
- ✚ Finanziare il lavoro missionario e le attività di sensibilizzazione. Formare nuovi membri e comunità.
- ✚ Costruire le infrastrutture e fondi propri.
- ✚ Assistenza particolare ai nostri confratelli in Giappone che invecchiano e vivono con difficoltà.

Dichiarazione di sintesi

Come Consiglio Paspac cerchiamo di agire in modo sinodale e di pianificare azioni in tutta la Configurazione, ma per lo più dobbiamo agire a livello locale (sussidiarietà).

La distanza tra le entità, le differenze linguistiche e culturali, i costi finanziari degli spostamenti e le pratiche e priorità molto diverse in ogni Chiesa locale rendono difficile avere un progetto o un'azione "a livello di Configurazione" che riguardi tutti. Si tratta piuttosto di "condividere" (in solidarietà). Molti dei nostri progetti sono organizzati tra singole entità piuttosto che essere "a livello di configurazione".

Continuiamo a riprenderci dai contrattempi causati da Covid - in particolare dalla sospensione di viaggi e riunioni - e ci impegniamo a creare un "senso di appartenenza" (syneisodos) tra di noi.

La natura fondamentale delle nostre diverse società e modi di vivere ci suggerisce di continuare a operare come Province e Viceprovince cercando un livello sempre crescente di solidarietà, perché è attraverso la creazione di rapporti rispettosi reciproci che realizzeremo con successo maggiori progressi.